

INDICE

	<i>pag.</i>
AUTORI	XV
INTRODUZIONE	XXI
<i>Stefano Zunarelli</i>	

I

PORTI, RETROPORTI E ZES: UNA VISIONE DI INSIEME

CAPITOLO I

ZONE FRANCHE E ZONE ECONOMICHE SPECIALI AL SERVIZIO DI PORTI ED AEROPORTI 3

Aldo Berlinguer

1.1.	Le zone franche, un'espressione polisensa	3
1.2.	Le zone franche nella UE: un rapporto variegato e controverso	10
1.3.	Zona franca doganale e aiuti di Stato nella dimensione europea	14
1.4.	Europa, fisco differenziato e " <i>harmful tax competition</i> "	16
1.5.	Le ZES come strumento di attrazione degli investimenti diretti (FDI): molte luci e qualche ombra	21
1.6.	Alcuni esempi di Zone Economiche Speciali: le SEZ in Polonia	26
1.7.	Insularità e fiscalità compensativa: dalla Sardegna alle Azzorre	29
1.8.	Il caso Irlanda	35
	1.8.1. La Zona Franca di Shannon	38
1.9.	Le Zone Franche Urbane in Francia e in Italia	40

CAPITOLO II

LA RIFORMA DEL SISTEMA PORTUALE E DELLA LOGISTICA COME PRECONDIZIONE ALLE ZES 45*Enrico Pujia*

- 2.1. Le ragioni della riforma 45
- 2.2. Il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica: azioni ed obiettivi 47
- 2.3. I contenuti della riforma 48
- 2.4. Atti conseguenti e scenari futuri 50

CAPITOLO III

PORTUALITÀ E ZES: VERSO UN MODELLO ITALIANO 53*Aldo Berlinguer*

- 3.1. Porti, logistica e connessioni intermodali nella nuova agenda politico-istituzionale 53
- 3.2. Retroportualità, infrastrutture e fisco: dall'art. 46 del "Salva Italia" al Decreto "Resto al sud" 56
- 3.3. Il d.l. n. 91/2017 ed i suoi destinatari 58
 - 3.3.1. Il Comitato di indirizzo delle ZES 60
 - 3.3.2. Benefici economici e condizioni operative 61
 - 3.3.3. Il D.P.C.M. n. 12/2018 65
 - 3.3.4. Il secondo D.P.C.M. (ex art. 5, d.l. n. 91/2017) 68

CAPITOLO IV

ZES ED ECONOMIA DEL MARE: UNA SFIDA COMUNE 69*Umberto Masucci*

CAPITOLO V

ZONE ECONOMICHE SPECIALI E FISCALITÀ PORTUALE TRA INCENTIVI FISCALI E MODELLI DI PRELIEVO 75*Antonio Felice Uricchio*

- 5.1. Incentivi fiscali e sviluppo delle aree depresse 75
- 5.2. Tributi doganali e zone franche 79

	<i>pag.</i>
5.3. Le zone franche urbane: proposte di utilizzo nell'esperienza di Taranto	82
5.4. I depositi doganali	85
5.5. Le tasse e i diritti marittimi devoluti alle autorità portuali e la tassa erariale per le operazioni nel porto di Trieste	87
5.5.1. La tassa di ancoraggio	88
5.5.2. La tassa di ancoraggio ridotta applicabile nel porto franco di Trieste e la tassa supplementare di ancoraggio nei porti di Genova, Venezia, Napoli	90

CAPITOLO VI

PORTI, FISCO E AMBIENTE: UN TRINOMIO INSCINDIBILE

93

Vera Corbelli e Daniela Pappadà

6.1. Porti e retroporti nel Mediterraneo	93
6.1.1. <i>Segue:</i> la situazione in Italia	96
6.2. La leva fiscale: strumento per il rilancio delle aree portuali	98
6.3. La politica europea su ambiente, economia sostenibile e portualità	100
6.3.1. Porti, sviluppo economico e tutela dell'ambiente nella disciplina delle Zone Economiche Speciali	104

CAPITOLO VII

GESTIONE AMBIENTALE E DISCIPLINA DEI RIFIUTI NELLE AREE PORTUALI E RETROPORTUALI

107

Giulia Chironi

7.1. L'affermarsi dello sviluppo sostenibile dei porti quale bilanciamento tra esigenze produttive e rispetto dell'ambiente	107
7.2. Contesto sovranazionale in materia di rifiuti prodotti dalle navi ed armonizzazione della disciplina italiana	110
7.3. Classificazione dei rifiuti fonte di inquinamento marino e modalità di smaltimento nel sistema portuale e retroportuale	114

II

INFRASTRUTTURE, FISCALITÀ E ZES: ESPERIENZE A CONFRONTO

CAPITOLO VIII

FISCO, PORTUALITÀ E LOGISTICA NEL PORTO FRANCO DI TRIESTE 129

Zeno D'Agostino

- | | | |
|------|--|-----|
| 8.1. | Il porto di Trieste come <i>hub</i> industriale | 129 |
| 8.2. | La retroportualità e i suoi istituti: <i>distriparks, inland terminals, gateways</i> | 130 |
| 8.3. | Il porto franco di Trieste | 134 |
| 8.4. | L'autostrada del mare Trieste-Turchia e le connessioni con l'Europa orientale | 134 |

CAPITOLO IX

IL PIANO STRATEGICO PER LA ZES NEI PORTI DI NAPOLI E SALERNO 139

Pietro Spirito

- | | | |
|--------------|--|-----|
| Introduzione | | 139 |
| 9.1. | Lo scenario macroeconomico e le implicazioni economico-sociali per la ZES della Campania | 141 |
| 9.1.1. | La congiuntura economica tra crisi e primi segnali di ripresa | 141 |
| 9.2. | L'integrazione dell'economia regionale sui mercati esteri | 143 |
| 9.2.1. | La struttura del sistema delle imprese e delle unità locali della Campania | 147 |
| 9.2.2. | La dimensione demografica della ZES | 150 |
| 9.3. | Analisi delle relazioni internazionali marittime e della competitività portuale nel Mediterraneo | 151 |
| 9.3.1. | Il crescente ruolo del Mediterraneo nelle rotte globali | 151 |
| 9.3.2. | L'evoluzione della competitività portuale europea e nel Mediterraneo | 155 |
| 9.3.3. | Il <i>Northern Range</i> | 159 |
| 9.3.4. | I porti della Sponda Sud-Est del Mediterraneo | 161 |
| 9.3.5. | La competitività dei porti italiani tra evoluzione normativa e nuove opportunità | 165 |
| 9.3.6. | I Porti di Napoli e Salerno nello scenario euromediterraneo | 169 |

	<i>pag.</i>
9.3.7. Le relazioni commerciali con l'Italia: opportunità d'affari per le imprese della regione MENA e di crescita per i paesi dell'Area	176
9.4. Lo sviluppo delle free zone portuali: il "decreto Mezzogiorno" ed i casi studio nel Mediterraneo	182
9.4.1. Premessa	182
9.4.2. La ZES come strumento di <i>marketing territoriale</i>	184
9.4.3. Articolazione del contesto economico e logistico campano	186
9.4.4. La ZES per l'export	188
9.4.5. Criticità e risposte per il Mediterraneo "accerchiato"	189
9.4.6. La Regione Campania: il patrimonio infrastrutturale, marittimo, logistico	193
9.4.6.1. Sinergie porti-interporti	193
9.4.6.2. Porti e ferrovie	195
9.5. Il legame tra industria e logistica per lo sviluppo della ZES	196
9.5.1. Il prodotto intermedio e il quasi <i>manufacturing</i>	196
9.5.2. I <i>distripark</i> nelle ZES	197
9.5.3. Settori interessati e multinazionali del <i>made in Italy</i>	198
9.5.4. Criteri di selezione delle imprese e delle infrastrutture logistiche: individuazione delle priorità	199
9.5.5. Le funzioni strategiche e la matrice di attrattività della ZES Napoli-Salerno	201

CAPITOLO X

PORTUALITÀ E ZES NELL'ECONOMIA BLU DELL'ADRIATICO MERIDIONALE

203

Ugo Patroni Griffi

10.1. Una terza via: la <i>blue economy</i>	203
10.2. Le ZES blu: il modello cinese	205
10.3. La ZES: un laboratorio economico	206
10.4. ZES e <i>blue economy</i> nel Mare Adriatico Meridionale	207

CAPITOLO XI

LA NUOVA MISSIONE DEI PORTI TRA LOGISTICA, SERVIZI E CONNESSIONI: IL CASO TARANTO

211

Sergio Prete

11.1. Il Porto di Taranto nel contesto europeo	211
11.2. La procedura per l'istituzione della Zona Franca Doganale non interclusa del Porto di Taranto	213

	<i>pag.</i>
11.3. Preliminari aspetti tecnico-giuridici della Zona Franca Doganale non interclusa del Porto di Taranto	214
11.4. La domanda di autorizzazione	215
11.5. Il soggetto richiedente (promotore), l'operatore e la contabilità	217
11.6. La Zona Franca Doganale non interclusa: il rinvio alle disposizioni per il deposito doganale	218
11.7. La contabilità della ZED/II	220
11.8. Obbligazione doganale e responsabilità	222
11.9. Operatore ed Operatore Economico Autorizzato (AEO)	224
11.10. L'impatto del nuovo Regolamento comunitario e le prospettive della ZES	226

CAPITOLO XII

ZES E RETROPORTUALITÀ INTERREGIONALE: TARANTO E LA VAL BASENTO 229

Aldo Berlinguer

12.1. Il ruolo strategico del Mezzogiorno nel Mediterraneo: la Basilicata come Regione cerniera	229
12.2. Il sistema produttivo della Basilicata per macrovoci	232
12.3. Il sistema infrastrutturale della Basilicata: strade e ferrovie	235
12.4. <i>Segue</i> : il sistema aeroportuale	238
12.5. Il sistema logistico intermodale della Val Basento integrato con il Porto di Taranto	242
12.6. La piattaforma di Ferrandina per il mercato ortofrutticolo: un approccio riduttivo	244
12.7. Il Consorzio industriale di Matera come piattaforma logistica "aperta" al servizio di Taranto	245

CAPITOLO XIII

OLTRE LA ZES. PER UNA FISCALITÀ DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI: LA GRANDE SFIDA DELLA BASILICATA 249

Aldo Berlinguer

13.1. Estrazione di idrocarburi, fisco e benefici economici in Basilicata	249
13.2. La tassazione sulla produzione degli idrocarburi: Ires, Irap e <i>Robin tax</i>	252
13.3. <i>Le royalties</i>	253
13.3.1. La loro deducibilità	255

	<i>pag.</i>
13.3.2. Il <i>bonus</i> idrocarburi	257
13.3.3. <i>Royalties</i> erogate alla Regione Basilicata ed ai Comuni lucani	258
13.3.4. La ripartizione delle <i>royalties</i> tra gli enti locali	260
13.3.5. L'utilizzo incongruo delle <i>royalties</i> da parte degli enti locali	261
13.4. Entrate complessive per Stato e Regione Basilicata dalla produzione di idrocarburi in Val d'Agri nel 2014	263
13.5. L'altro volto di Giano. La tassazione sui consumi di idrocarburi in Italia: accise e Iva	264
13.6. La deducibilità delle accise per le società petrolifere	268
13.7. Consumo di idrocarburi e gettito fiscale: il paradosso lucano	269
13.8. Prodotti energetici, fiscalità e aiuti di Stato nella UE	271
13.9. Verso una fiscalità differenziata sui prodotti energetici in Basilicata: la proposta	273
13.9.1. La sostenibilità economica della proposta	276
13.9.2. Aspetti applicativi	277
13.9.3. Altri esempi di fiscalità differenziata in Italia	277
13.9.3.1. La Lombardia	277
13.9.3.2. Il Friuli Venezia Giulia	278
13.10. La zona franca energetica (ZFE) per il "dopo petrolio"	279
13.11. Zona franca energetica e ZES appulo-lucana: una sfida comune	281

CAPITOLO XIV

PORTUALITÀ, LOGISTICA E FISCALITÀ DI VANTAGGIO NELLA NUOVA DIMENSIONE MARITTIMA MEDITERRANEA: LA SFIDA DI GIOIA TAURO

285

Domenico Bagalá

14.1. Introduzione	285
14.2. Portualità nel Sud Italia e <i>transshipment</i>	287
14.3. Inquadramento strategico dei porti del Sud	291
14.3.1. Le cause della crisi dei porti del Sud	291
14.3.2. Il quadro competitivo dei porti di <i>transshipment</i> italiani	294
14.3.3. Il caso del polo logistico di Gioia Tauro	297
14.4. Le Zone Franche e le Zone economiche speciali	301
14.4.1. Le zone franche portuali nel mondo	301
14.4.2. La zona franca di Gioia Tauro: perché non ha funzionato?	303
14.4.3. La ZES come elemento di sviluppo per il Sud	303
14.4.4. Le ZES in Europa	306
14.4.5. Il quadro normativo	309

	<i>pag.</i>
14.4.6. Le caratteristiche di una ZES	312
14.5. Dallo sviluppo del porto allo sviluppo porto-centrico	315

CAPITOLO XV

LA RETROPORTUALITÀ NELLA DIMENSIONE INSULARE: ZONA FRANCA DOGANALE E ZES IN SARDEGNA	317
---	-----

Aldo Berlinguer

15.1. I punti franchi e lo Statuto regionale: da dove veniamo	317
15.2. Gli anni '90 e l'intesa Palomba-Prodi: un progetto per Cagliari	320
15.3. Il D.Lgs. n. 75/1998 e le "aree collegate o collegabili"	322
15.4. I movimenti "pro zona franca", la protesta, le <i>class actions</i> contro la Regione	324
15.5. La legislazione regionale sulla zona franca tra (mancata) sovranità, schizofrenia normativa e <i>wishful thinking</i>	325
15.6. Zone franche e federalismo fiscale in Sardegna	331
15.7. Verso una ZES per la Sardegna	337
15.7.1. La riforma <i>Delrio</i> ed il Decreto <i>resto al sud</i> nella dimensione insulare	338
15.7.2. ZES e zona franca doganale: una sfida comune	339

III

LE ZES NEL MEDITERRANEO (E DINTORNI): ALCUNI CASI EMBLEMATICI

CAPITOLO XVI

LO SVILUPPO DELLE <i>FREE ZONES</i> PORTUALI: SCENARIO E CASI STUDIO NEL MEDITERRANEO	345
--	-----

Alessandro Panaro

16.1. Premessa	345
16.2. Zone franche e ZES nella globalizzazione	345
16.3. Il caso del porto di Tanger Med in Marocco	348
16.4. La <i>Free Zone</i> di Tanger Med	350
16.5. Il caso della SCZ-Suez Canal Zone	353

	<i>pag.</i>
16.6. Le <i>Free Zones</i> in Turchia	357
16.7. Conclusioni: la ZES come strumento di <i>marketing territoriale</i>	362
16.8. Appendice: le <i>ALI</i> del Pon 2014-2020	363

CAPITOLO XVII

FREE ZONES IN EGYPT: THE GAFI EXPERIENCE 367

May ElGendy

17.1. About GAFI	367
17.2. Investment Regimes in Egypt	368
17.3. The new investment Law	370

CAPITOLO XVIII

LES PARCS D'ACTIVITÉS ECONOMIQUES EN TUNISIE 373

Mounir Snoussi et Mohamed Azer Zouari

18.1. Cadre juridique et institutionnel relatif aux Parcs d'Activités Economiques en Tunisie	374
18.1.1. Le régime juridique propre aux Parcs d'Activités Economiques	374
18.1.2. La gestion des Parcs d'Activités Economiques	378
18.2. Les avantages liés à l'investissement dans les PAEs	378
18.2.1. Les avantages financiers	378
18.2.2. Les avantages fiscaux	380
18.2.3. Les avantages sociaux	383
18.3. Vers de nouveaux PAEs en Tunisie?	384

CAPITOLO XIX

LA ZONA ESPECIAL CANARIA (ZEC): RICONOSCIMENTO GIURIDICO, EVOLUZIONE NOR- MATIVA E CONSEGUENZE ECONOMICHE 387

Victor Manuel Sánchez Blázquez e Francesco Scialpi

19.1. Premessa	387
19.2. L'art. 349 del TFUE ed il Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea: riconoscimento giuridico di uno storico privilegio	388
19.3. La <i>Zona Especial Canaria</i> (ZEC): inquadramento normativo	393

	<i>pag.</i>
19.3.1. La ZEC: vantaggi e condizioni	394
19.3.2. La ZEC e le principali novità introdotte dal <i>Decreto-Ley</i> 15/2014	395
19.3.3. Le conseguenze economiche del <i>Decreto-Ley</i> 15/2014	403
19.4. Rilievi conclusivi	407